

ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII

Ramo ONLUS in corso di iscrizione al RUNTS

Rimini (RN) – via Mameli n. 1

Codice fiscale 00310810221

Partita IVA 01433850409

La sottoscritta dott.ssa Ilaria Baccani, iscritta nel Registro dei Revisori Contabili, è stata incaricata dall'Organo Amministrativo dell'Ente religioso di redigere la presente relazione di controllo ai sensi articolo 20 bis, comma 5, del D.P.R. 29/09/1973 n. 600, così come introdotto dall'articolo 25 comma 1 del D.LGS 460/1997 e per gli effetti fiscali previsti dal D.LGS. medesimo.

L'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, Ente Ecclesiastico civilmente riconosciuto con D.P.R. 05/07/1972 n. 596, limitatamente alle attività svolte nel settore dell'assistenza sociale e socio – sanitaria, nelle proprie strutture d'accoglienza per persone in situazione di disagio fisico, psichico ed economico, dislocate in tutto il territorio nazionale e con alcune presenze in terra di missione, ha optato, ai sensi dell'articolo 10 comma 9 del D.LGS. 460/1997, per l'assoggettamento di tali attività al regime ONLUS, istituendo apposito ramo.

A tal fine l'Ente ha provveduto, in data 26/01/1998, all'iscrizione all'anagrafe unica delle ONLUS del suddetto ramo per le attività assistenziali, allegando la documentazione richiesta.

L'Associazione per tali attività ha ulteriormente aggiornato il Regolamento, approvato nell'assemblea del 13/05/2005, e ha provveduto ad inviarlo all'Agenzia delle Entrate con raccomandata.

L'Associazione per il ramo ONLUS tiene separate scritture contabili ai sensi dell'articolo 20 bis comma 1, del D.P.R. 29/09/1973 N. 600, così introdotto dall'articolo 25 comma 1 del D.LGS. 460/1997.

L'Associazione, per il ramo ONLUS, è iscritta all'elenco, gestito dall'Agenzia delle Entrate, per l'assegnazione della quota 5 per mille.

Particolare attenzione è stata dedicata a verificare:

- I criteri di separazione contabile delle attività riconosciute ONLUS dalle altre attività istituzionale e/o commerciali;
- L'assetto organizzativo ed amministrativo del ramo ONLUS e l'adeguatezza dello stesso alle necessità contabili;
- I criteri applicati per la redazione del bilancio;
- I criteri di valutazione delle singole voci di bilancio che, per libera scelta dell'Ente, sono gli stessi vigenti per le società di capitale, salvo espresse disposizioni previste per il settore no profit;

- La contabilità separata, tenuta con il sistema della partita doppia con proprio piano dei conti patrimoniali ed economici, dell'attività ONLUS;
- I criteri di tenuta delle scritture contabili in modo cronologico e sistematico;
- La capacità delle scritture contabili ad esprimere compiutamente e con analiticità le operazioni poste in essere;
- La tenuta dei registri contabili e la conservazione dei documenti;
- I criteri di ripartizione degli eventuali costi promiscui tra attività ONLUS e le altre attività istituzionali e/o commerciali.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto a verificare quanto relativo alla tenuta della contabilità e alla formulazione del bilancio, in particolare la conformità dello stesso con le linee guida per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit della ex Agenzia per le ONLUS e con i principi contabili per gli enti non profit emanati dal Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

Sono state fatte le opportune verifiche a campione degli elementi probativi a supporto dei saldi dei conti e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la correttezza dei criteri contabili utilizzati e la ragionevolezza delle stime effettuate.

Si è verificata la rispondenza, sempre a campione, dei mastri di contabilità con i documenti (quali, a titolo esemplificativo, fatture ed estratti conti bancari).

Si sono esaminati i documenti di bilancio che rappresentano la situazione patrimoniale, economia e finanziaria all'interno dell'ente relativamente all'attività ONLUS.

Il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2025 dell'attività ONLUS, consegnato per la verifica, è articolato nello Stato Patrimoniale, Conto Economico e Relazione di Missione (nota integrativa).

Lo Stato Patrimoniale presenta i seguenti dati di sintesi (in unità di Euro)

| | | |
|------------------------------|----|-------------------|
| ATTIVITA' | €. | 24.385.919 |
| PASSIVITA' | €. | 12.109.462 |
| PATRIMONIO | €. | 12.276.457 |
| <i>Fondo dotazione</i> | €. | <i>12.237.182</i> |
| <i>Avanzo dell'esercizio</i> | €. | <i>39.275</i> |

Il Rendiconto Gestionale presenta i seguenti dati di sintesi (in unità di Euro)

| | | |
|---|----|--------------------|
| TOTALE RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' GENERALE | €. | 25.223.293 |
| TOTALE COSTI E ONERI DA ATTIVITA' GENERALE | €. | 28.376.324 |
| AVANZO/DISAVAZO DA ATTIVITA' GENERALE | €. | <u>(3.153.031)</u> |
| TOTALE RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE | €. | 3 |
| TOTALE COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE | €. | 0 |
| AVAZO/DISAVANZO DA ATTIVITA' DIVERSE | €. | <u>3)</u> |
| TOTALE RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' RACC.FONDI | €. | 6.477.052 |
| TOTALE COSTI E ONERI DA ATTIVITA' RACC. FONDI | €. | 3.019.470 |
| AVAZO/DISAVANZO DA ATTIVITA' RACCOLTA FONDI | €. | <u>3.457.582</u> |
| TOTALE RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FIN. E PATRIM. | €. | 11.294 |
| TOTALE COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIM. | €. | 109.033 |
| AVAZO/DISAVANZO DA ATTIVITA' FIN. E PATRIM. | €. | <u>(97.739)</u> |
| AVANZO/DISAVANZO PRIMA DELLE IMPOSTE | €. | <u>206.815</u> |
| IMPOSTE | €. | <u>167.540</u> |
| AVANZO/DISAVANZO DI'ESERCIZIO | €. | <u>39.275</u> |

Il Bilancio così redatto è rappresentativo dell'attività socio sanitaria ed assistenziale svolta in Italia e all'Estero. La parte predominante dell'attività è svolta in Italia con opere presenti su tutto il territorio nazionale, ma sono significative anche le Opere socio assistenziali presenti in diversi paesi del mondo, richiamati nella Relazione di Missione.

L'esame del bilancio è stato condotto secondo i principi della revisione, di conseguenza il controllo è stato svolto al fine di acquisire ogni elemento per accertare se il bilancio di esercizio non sia viziato da errori significativi e se risulti nel suo complesso attendibile.

Gli elementi più significativi che emergono dalla revisione del Bilancio, e trovano riscontro nelle scritture contabili, sono:

- L'esercizio chiude con un avanzo di gestione di €. 39.275,
- I corrispettivi e i proventi, pubblici e privati, dell'attività tipica assistenziale e socio sanitaria, in Italia e all'Estero, sono iscritti per competenza;

- Oltre alle rette riconosciute dagli enti pubblici o corrisposte dai privati (in prevalenza famiglie degli assistiti) il bilancio beneficia anche di contributi in conto esercizio e liberalità significativi;
- I costi sostenuti per la gestione delle attività di interesse generale sono diminuiti rispetto all'anno precedente di circa il 2,68%;
- I proventi da attività di raccolta fondi, contribuiscono sul totale generale dei proventi per circa il 20,42%;
- I costi sostenuti nell'esercizio per l'attività di raccolta fondi sono il 46,62% circa degli stessi, resta dunque l'importanza di un costante monitoraggio tra costi inerenti e potenzialità di crescita della raccolta;
- Le spese generali ed amministrative inerenti all'intera organizzazione rimangono contenute rispetto ai proventi;
- Agli atti dell'Ente è disponibile una dettagliata documentazione inerente la copertura degli oneri assunti per sostenere le diverse realtà presenti sia in Italia che nei vari paesi del mondo, in cui l'Associazione opera;
- Il costo del personale incide sul totale dei costi per il 26,34%; è da ritenersi sempre e decisamente contenuto rispetto al complesso delle attività svolte; il tutto grazie all'impegnativo servizio garantito in armonia con i principi fondanti dell'Ente dagli aderenti dell'Associazione con la loro opera svolta a titolo di volontariato;
- Non si sono rilevati compensi per singola unità operativa superiori a quelli previsti dai contratti collettivi di lavoro di riferimento;
- I coefficienti d'ammortamento utilizzati per la determinazione delle quote annuali sono quelli previsti nel settore dei servizi sanitari e socio assistenziali e sono rapportati alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite;
- Gli ammortamenti sono riferiti in buona parte agli immobili ed ai mezzi di trasporto di proprietà utilizzati per le attività tipiche del ramo ONLUS;
- L'avanzo dell'esercizio precedente è stato portato ad incremento del conto dotazione, presente per un importo congruo rispetto all'attività svolta;
- L'indebitamento verso le banche si è incrementato rispetto al 2024 e rappresenta circa il 32,55% dei debiti;
- Il valore dei crediti delle attività tipiche (€ 10.829.557), iscritti a bilancio a fine esercizio al netto del fondo rischi appositamente accantonato per i crediti in contenzioso, continua a presentare una situazione di difficoltà, evidenziando la necessità di migliorare i tempi di incasso, nei confronti degli enti pubblici, che a tutt'oggi hanno una stima di oltre 210 giorni;
- Il recupero dei crediti, considerata la specificità del cliente Pubblica Amministrazione, in particolare Enti Locali, è determinante per la gestione finanziaria dell'Associazione. Al fini del recupero del

credito particolare attenzione va dedicata alla verifica della correttezza dell'iter procedurale che consente di considerarli certificati e di conseguenza realmente esigibili;

- Il fondo rischi su crediti verso clienti è stato utilizzato in corso d'anno per un importo pari ad €. 156.151 di quanto accantonato negli esercizi precedenti, di conseguenza il fondo al 31/12/2025 risulta essere di €. 564.612, da ritenersi congruo rispetto ai crediti verso clienti;
- Gli oneri finanziari si sono leggermente incrementati rispetto al precedente esercizio e non sono stati corrisposti a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari riconosciuti;
- Le ritenute fiscali e previdenziali, dovute dall'Ente in quanto sostituto di imposta, sono state regolarmente versate;
- I prezzi dei beni e dei servizi acquistati sono da ritenersi in linea, come risulta dalle fatture prese in esame, con i valori normali di mercato;
- I costi dei beni e dei servizi estemporanei e di modico valore sono stati documentati con autocertificazione ed ammontano ad un importo assolutamente contenuto rispetto alla movimentazione finanziaria complessiva;
- Le piccole elargizioni fatte per contanti dagli operatori direttamente a favore di persone in grave e non procrastinabile disagio sociale sono documentate con autocertificazione;
- Non sono corrisposti né sono stati registrati compensi agli amministratori;
- Gli oneri fiscali che incidono sul bilancio riguardano solo l'imposta IRAP in quelle Regioni in cui il ramo ONLUS non è stato totalmente esentato;
- Nel corso dell'anno si è completata la destinazione del 5 per mille relativi all'esercizio 2023. Sono state redatte apposite rendicontazioni, anche allegate alla nota integrativa, inviate nei termini prescritti al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e che illustrano in dettaglio l'utilizzo del contributo. La rendicontazione è stata oggetto di specifica verifica da parte della sottoscritta;
- In data 25/08/2025 è stato accreditato il 5 per mille relativo all'esercizio finanziario 2024 per un importo di €. 420.233. Tale importo essendo stato utilizzato solo in parte nell'esercizio è stato riscontato per complessivi €. 280.233 per l'anno successivo. L'importo dovrà essere rendicontato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Si conferma che la funzione di controllo, anche in questo anno, non si è esaurita in sede di stesura della presente relazione in quanto ha avuto riscontri con periodici confronti e verifiche atte a definire nuovi adempimenti che di volta in volta hanno assunto rilevanza rispetto allo schema di contabilità sottoposto ai vincoli del regime ONLUS, tenendo nella dovuta considerazione anche le circolari e la dottrina prodottasi nel tempo in materia.

In merito al sistema di controllo interno e sulla sua operatività non sono emerse anomalie particolari.

La presenza di numerosi ospiti con gravi disagi sociali ed accolti con grande generosità, favorendo molto spesso il desiderio di dare una rapida risposta al bisogno rispetto alla corretta gestione dell'iter di accoglienza, rappresenta per gli amministratori dell'Associazione un impegno estremamente delicato tra amore e misericordia verso il prossimo e rispetto della burocrazia.

I benefattori dalla lettura dei documenti di bilancio trovano il massimo riscontro e trasparenza sulla destinazione delle loro generosità.

Alla data di chiusura dell'esercizio l'Associazione ha avviato l'iter necessario all'iscrizione del suo ramo ONLUS nel Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS) e si è in attesa del provvedimento d'iscrizione da parte dello stesso RUNTS tenuto a cura degli uffici della Regione Emilia-Romagna.

Non si riscontrano elementi tali da mettere in dubbio la continuità aziendale delle attività che sono alla base delle finalità istituzionali dell'Associazione.

Dai controlli effettuati con la massima indipendenza e secondo gli indirizzi del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti non sono emerse violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali previsti, compresi gli eventuali profili penali, per questo tipo di soggetto.

Pertanto, vista la conformità del bilancio con le scritture contabili, nonché il rispetto delle norme vigenti in materia e la regolare tenuta dei documenti contabili, in considerazione delle risultanze dell'attività di controllo svolta, si attesta la regolarità del bilancio di esercizio per l'anno 2025 del ramo ONLUS dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII.

Per gli usi consentiti dalla legge si rilascia la presente relazione di controllo.

Rimini, 12 maggio 2025

Il Revisore

Flavio Ballarín